

Che cos'è una società fittizia?

Per società fittizia si intende una società costituita allo scopo di eludere gli obblighi giuridici e contrattuali, a titolo esemplificativo in relazione agli oneri fiscali, alla sicurezza sociale, all'IVA, alla contabilità, alla qualificazione professionale, ... Le suddette società non svolgono attività economiche o sociali effettive, poiché tutte queste attività sono del tutto fittizie.

Chi fonda una società fittizia e perché?

Le società fittizie sono fondate da persone disoneste e talvolta da imprese e sono costituite per due ragioni, nella fattispecie per realizzare profitti stratosferici sulle spalle dei lavoratori e della pubblica amministrazione e per tenere nascosta la vera identità del proprietario o dei proprietari. Spesso le società fittizie sono amministrate da prestanome (solitamente avvocati, consulenti, banchieri e notai). Queste figure di copertura operano per lo più in forza di un mandato, in modo da poter operare a nome del proprietario o dei proprietari in forma anonima. Per tale ragione è assai difficile risalire alla vera identità del proprietario autentico.

Un tratto distintivo assai rilevante delle società fittizie è che possono essere costituite e successivamente sciolte con una facilità ed una rapidità estreme e con un modesto impegno finanziario. In pochi minuti una società fittizia può essere costituita e sciolta e ciò rende i controlli particolarmente difficili.

Qual è il danno economico causato dalle società fittizie?

Le tesorerie dei singoli stati perdono molti miliardi di euro in gettito fiscale.

Qual è il danno sociale causato dalle società fittizie?

Oltre all'elusione delle imposte, si ricorre sempre più spesso alle società fittizie per omettere il versamento dei contributi di sicurezza sociale dei dipendenti. Assistiamo a questo sistema di sfruttamento soprattutto nei casi di occupazione transfrontaliera temporanea. In tal modo in caso di malattia o infortunio, i dipendenti non sono assicurati e non hanno diritto, ad esempio, all'indennità di disoccupazione, alla pensione ecc.

In casi di questo tipo si ricorre alle società fittizie per sfruttare le persone, come se fossero "oggetti di uso comune"!

Le società fittizie sono legali?

A tale interrogativo non si può fornire una risposta chiara. Secondo il diritto europeo tutte le società fittizie sono perfettamente legali, anzi, l'Europa promuove le società fittizie. Solitamente esse sono costituite in paesi che non effettuano controlli rigorosi sulle imprese e nei quali è ampiamente applicato l'obbligo al segreto d'ufficio. In questi paesi le società fittizie sono del tutto legali. Il problema è che spesso le società fittizie straniere sono utilizzate per aggirare (leggasi non pagare) gli obblighi contrattuali e di legge vigenti in un altro paese. Nei paesi in cui le società fittizie sono per così dire attive, esse sono considerate una sorta di "paravento". Nella prassi è assai difficile per tali paesi assumere iniziative che contrastino il fenomeno.

In quali paesi è costituita la maggior parte delle società fittizie?

Sul territorio europeo sono molti i paesi che deliberatamente consentono la costituzione di società fittizie. Alcuni esempi sono: Malta, Cipro, Ungheria, Estonia, Lussemburgo, Regno Unito, Paesi Bassi, Irlanda, Slovenia. In pratica, in tutti i paesi europei più piccoli, come Andorra, Monaco, Liechtenstein, San Marino, si costituiscono innumerevoli società fittizie. Lo stesso si verifica inoltre in moltissimi territori d'oltremare che hanno stretti legami con l'Unione europea, come le Isole Vergini britanniche, Gibilterra, Santa Lucia, ...

Questi paesi consentono la presenza di società fittizie in quanto esse rappresentano una fonte di cospicue entrate finanziarie. Molte società fittizie, che pagano pochissime imposte, garnatiscono un ingente afflusso di denaro. È per questo che esiste una lobby fortissima che ha interesse a tenere in piedi il sistema.

Il problema delle società fittizie ha una portata europea o nazionale?

Il problema è evidentemente di portata europea. Mediante l'attuazione di un sistema di libera circolazione dei servizi, per anni l'Unione europea ha incoraggiato e favorito il sistema delle società fittizie ed ha reso difficile per i singoli Stati controllarne la legittimità e contrastare il fenomeno. Il principio della libera concorrenza vigente in Europa ha lasciato mano libera alle società fittizie straniere, che di conseguenza riescono ad eludere impunemente il pagamento di miliardi di Euro di imposte e contributi sociali e in tal modo sfruttare liberamente i lavoratori.